Conto corrente colla Posta — Gallarate, 17 Marzo 1923 — Anno XIX — Num. 11

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.
ANNO . . . L. 10 —
SEMESTRE . . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Organo del Partito Liberale per l'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

= INSERZIONI =
Per ogni linea di corpo 6
In 3ª pagina . . . L. 1.—
In 4ª pagina . . . » 2 —
Canni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2 —
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

L'educazione nazionale

e la stampa politica

Giorni fa un giornalista scolastico, che dirige da anni uno dei più reputati periodici delle nostre scuole primarie, si lagnava con noi del poco o nessun interessamento della stampa politica ai problemi della Scuola e dell'Educazione Nazionale.

E il lamento non è affatto fuor di luogo.

Fatta l'Italia, lamentava fino dall'inizio del nostro bello italo Regno il d'Azeglio, *non si è pensato ancora a fare gl'Italiani*.

Infatti la Minerva venne sempre considerata, da qualunque Ministero, come una sinecura. E quando si chiamarono a reggere le sorti dell'educazione nazionale uomini eminenti per studio e per ingegno, lo si fece più per fare bella figura, che nella convinzione di iniziare una vera opera di ricostruzione educativa del nostro popolo. La Scuola ebbe sempre, nel bilancio statale, le briciole. E se elevate e solenni discussioni avvennero in Parlamento sui problemi della Scuola, la troppa solennità, senza passione e spesso senza convinzione, non poteva nascondere, ai cultori dei problemi scolastici, la vacuità e la inanità delle promesse solennemente annunciate. Attraverso a riforme più o meno opportune e non ostante rimaneggiamenti di programmi e di metodi, la Scuola rimaneva sempre la cenerentola a cui fu lecito addossare ogni colpa senza darle i mezzi necessari per mettersi arditamente sulla via maestra della rielaborazione di quei postulati educativi che i pedagogisti e cultori di essa andavano discutendo sui loro periodici e sulle loro riviste. Più che un'importantissimo problema nazionale, quello della scuola parve sempre ai politicanti di ogni specie un problema di una ristretta casta di studiosi, che ogni tanto avesse il compito di tormentare l'opinione pubblica, perchè volgesse l'occhio benevolo alle loro richieste e alle loro querimonie.

L'opera dell'educatore non venne mai considerata in Italia alla stregua degli Stati più progrediti. Da noi l'opinione pubblica ebbe sempre un concetto molto limitato della missione importantissima che è affidata al maestro di scuola. Ed è ancora sanguinante la ferita prodotta nella classe magistrale dalla frecciata dolorosa e maligna che un deputato socialista osò lanciare contro il maestro, facendone quasi un sinonimo di ignorante. Ma ad onore della classe magistrale italiana dobbiamo dire che essa si vendicò ad usura col plasmare un popolo che, nella grande guerra europea scrisse la pagina più gloriosa con Vittorio Veneto.

L'On. Mussolini, che fu maestro di scuola e che sa tutta l'importanza dell'opera educativa dell'insegnante, appena ebbe l'incarico di comporre il Ministero chiamò subito alla Minerva uno degli uomini più eminenti nel campo scolastico, conoscitore profondo dei problemi più vitali dell'educazione nazionale. E chiamò l'On. Gentile non per fare un bel gesto limitandogli però subito la sua azione, come erano soliti fare gli altri capi di Ministeri; ma dandogli carta bianca, cioè completa libertà di portare nella scuola tutte quelle riforme che il Ministro aveva studiato e discusso poderosamente su riviste e in libri memorabili.

E l'On. Gentile s'è messo all'opera da par suo. La prima riforma l'ha portata nel campo di preparazione dell'educatore del popolo, cioè nella *Scuola Normale*. Ed era tempo. Il prolungare il Corso Magistrale significava esigere dall'insegnante una cultura maggiore; e lo sfrondare i programmi di tante cose inutili significa volere una più soda e più seria preparazione.

La Scuola elementare risentirà fra pochi anni tutti i vantaggi di questa riforma, che era ormai matura. Una cosa sola dobbiamo lamentare: che nelle materie d'insegnamento dell'Istituto Magistrale non si sia fatto un posto adeguato all'insegnamento della *Previdenza*. E' questa una lacuna che nuocerà grandemente alla cultura dell'educatore italiano e alla sua opera scolastica.

Il coordinamento poi del Corso Popolare con la Scuola Professionale che, secondo noi, va allacciata a quello senza soppiantarlo, come si va dicendo, sarà un'altra riforma importantissima, che porterà a una maggiore preparazione delle maestranze operaie nei centri industriali e a una coltivazione della terra più razionale in quelli agricoli.

E così ci avviamo passo, passo, con un piano ben fatto e bene studiato verso un completo e più realistico ordinamento scolastico.

Ma è l'opinione pubblica informata del buon volere del Ministro Gentile e delle sue geniali riforme nel campo della Scuola?

Ecco il dubbio che affacciano coloro che hanno dato alla Scuola anni di lotte e il meglio di sè stessi.

Però sotto la pressione di un Ministro che non ha l'opera sua chiusa fra le parentesi di malcelate diffidenze, siamo certi che anche l'opinione pubblica si accosterà di più ai problemi della Scuola, e questi entreranno sempre più a far parte di quella saggia politica che intende *spazzare la coscienza nazionale di tutte le scorie e i detriti che la ingombrano*, come annunciò domenica scorsa il Presidente del Consiglio ai mutilati e invalidi di guerra della Capitale.

m. l.

NEL CAMPO LIBERALE

Partito Liberale e gruppi parlamentari

A Genova, venerdì scorso, si è riunita la direzione nazionale del Partito Liberale Italiano. Eran rappresentate le seguenti località:

Napoli: On. De Martino — *Roma*: Principe Prospero Colonna — *Umbria*: Prof. Umberto Ricci — *Marche*: Comm. Fiorelli — *Toscana*: Dott. Mascagni — *Emilia*: Prof. Lipparini — *Liguria*: Gr. Uff. Borzino — *Veneto*: Conte Giusti — *Torino*: Gr. Uff. Ing. Gay — *Cuneo*: Conte Oldofredi — *Novara*: Avv. Piras — *Lombardia*: A. G. Bianchi — *Federazione Giovanile*: Ruggiero — *Segretario Politico*: Prof. Giovannini.

La seduta durò ben 7 ore ed in essa fu esaminato la questione dei gruppi parlamentari nei rapporti col Partito Liberale. Un primo ordine del giorno fu presentato dal Prof. Ricci, coll'appoggio dell'On. De Martino e del Principe Colonna, per il disinteressamento durante la presente legislatura e il rinvio della formazione del gruppo alle nuove elezioni.

A quest'ordine di idee erano disposti ad assentire i rappresentanti della Lombardia e del Veneto, purchè però si riconoscesse al Partito, il diritto di far opera attraverso le organizzazioni, per esercitare, anche ora, quell'eventuale azione parlamentare che si presentasse necessaria e urgente.

Ma il Segretario Politico sostenne che il Partito dovesse affermare la necessità del gruppo unico e chiedere la sanzione al Consiglio Nazionale, formato di tutti i rappresentanti delle organizzazioni provinciali.

La necessità di un Gruppo unico, necessità non dilazionabile, venne sostenuta dal vice-segretario politico Avv.to Piras, dal Presidente Borzino e dai rappresentanti della Federazione Giovanile, della Toscana, delle Marche, dell'Emilia, di Torino e di Cuneo.

La discussione che seguì fu sulla convenienza della convocazione del Consiglio Nazionale. Parecchi ne sostennero la superfluità, essendo la necessità dell'unificazione, nei riguardi del Partito, stata già affermata dal Congresso di Bologna, ed essendo la Direzione già delegata all'esecuzione di tali deliberati.

La tesi sostenuta dai proponenti l'ordine del giorno del disinteressamento, di mutate situazioni politiche, non venne accolta, cosicchè coloro che ritenevano che la necessità di un unico gruppo parlamentare fosse già acquisita e coloro che giudicavano che l'ordine del giorno Ricci avrebbe giovato unicamente a giustificare la resistenza del gruppo di destra, si accordarono fra un ordine del giorno unico.

Questo ordine giorno porta le firme del Segretario politico e dei rappresentanti dell'Emilia, della Toscana e delle Marche, che nella Direzione — lo si noti — rappresentano la tendenza di destra.

Posto in votazione l'ordine del giorno Ricci, esso non fu approvato che dai rappresentanti di Napoli e di Roma e dallo stesso proponente.

Posto in votazione l'ordine del giorno Giovannini-Lipparini-Fiorelli-Mascagni esso raccolse l'approvazione di tutti gli altri rappresentanti, ad eccezione di quello di Cuneo, che ne aveva proposto uno suo, ma che in sostanza era nello stesso ordine di idee.

« La Direz. Naz. del Partito Liberale Italiano, fermo il voto del Congresso di Bologna e le precedenti deliberazioni della Direzione stesso sorretta dai consentimenti delle Sezioni nella sua opera non di confusione sibbene di chiarificazione ed unificazione, ritenuto che l'unificazione risponde oltre ad elementari esigenze del Partito, alla necessità della disciplina nazionale di cui oggi la Nazione ha più urgente bisogno, delibera la costituzione di un Gruppo Unico Parlamentare da cui saranno esclusi gli uomini che svalorizzano la vittoria e che attraverso compromessi e dedizioni ai Partiti anti-nazionali e a degenerazioni parlamentari hanno falsato il regime liberale, offesa la forza e la dignità del Paese ».

Il Principe Colonna dichiarò, che caduto l'ordine del giorno Ricci, riteneva opportuno accedere all'opinione della maggioranza.

Circa la portata dell'ordine del giorno, essa a quanto ci ha dichiarato il rappresentante della Lombardia nella Direzione del Partito, A. C. Bianchi, può essere determinata così:

« La Direzione del Partito, che non ha mai creduto che la disciplina debba significare mandato imperativo e che la invoca all'effetto di dare al Partito la necessaria coesione e di difenderne la dignità, confida che molti, se non tutti i deputati inscritti al Partito, vorranno secondarne l'opera, cooperando a regolare i rapporti della Direzione coi rappresentanti in Parlamento.

« A tale risultato potranno ora contribuire efficacemente le organizzazioni. Rimarranno quasi certamente esclusi colo o — e sono fra essi i capi — che non hanno alcuna organizzazione dietro di sè e che possono quindi far di testa loro.

« Quanto alle esclusioni, cui l'ordine del giorno accenna, esse non riguardano particolarmente questo o quel gruppo, invitato a formare il gruppo unico, ma situazioni particolari di deputati, che, pur essendo inscritti a organizzazioni del Partito, agirono con loro particolari atteggiamenti, spingendosi a partecipare a gruppi o ad azioni in contrasto colle direttive del Partito. I casi dell'on. Falcioni — inscritto a Novara — e dell'on. Bianchi — inscritto a Cuneo — già risolti dalla Direzione colla loro esclusione, ammaestrano sulla portata di queste non desiderate partecipazioni ».

E lo stesso Bianchi aggiungeva:

« La seduta fu veramente ammirevole per elevatezza di discussione e concordia di propositi. La Direzione ha preferito alle mezze misure, ai temporeggiamenti, alle dilazioni e rinessa di decisioni ad altri poteri, una deliberazione netta, la quale lascia ora ai deputati che si dicono liberali la responsabilità del loro futuro atteggiamento ».

Certamente le necessità dell'organizzazione e dell'unione dovrebbe imporsi in questo momento ai deputati che appartengono ai gruppi liberali. La maggior resistenza si è manifestata nei gruppi di destra, i cui uomini e i cui giornali, a giuredere che si vogliono comprendere le stificare la loro condotta, cercano di far frazioni estreme della democrazia. Ciò non è affatto vero. Le esclusioni di nittiani già avvenute e i criteri affermati nell'ordine del giorno votato dalla Direzione del Partito, non lasciano dubbi.

Che vi sieno delle rivalità, dei dissensi, delle differenze nessuno lo nega, ma esse dovrebbero venir dimenticate di fronte alla suprema necessità che un vero partito possa formarsi, vivere ed agire. Tanto più che non si tratta di fondere questi elementi, ma di federarli, mettendoli in grado di poter trovare punti di contatto e, sin dove è possibile, col concorso della Direzione del Partito, unità d'indirizzo.

In questi giorni, parecchi giornali, profittando delle divergenze cui il tentativo unificatore della Direzione ha dato luogo, si sono divertiti un mondo a cantare la morte del Partito Liberale. Si disinganino. La Direzione del Partito, nella sua ultima seduta ha potuto constatare che si è poco lontani dai 100.000 inscritti e che il procedimento unificatore si va estendendo ovunque.

A Piacenza quell'Associazione Democratica ha chiesto di fondersi coll'Associazione Liberale, interrompendo un dissidio che durava di mezzo secolo.

Non è questo un sintomo significante?

UNITÀ

Da quando il Partito Liberale è uscito dal Congresso di Bologna e durante lo stesso Congresso, una parola ha dominato: *Unità*. La si sarebbe detta la vetta di un monte, di difficile accesa. Su di essa si ritrovarono in un primo tempo coloro che per essere apparentemente in maggior numero, si credettero i padroni del monte, ma si accorsero ben presto che essi non erano che a metà strada e che la vetta non l'avrebbero potuta raggiungere che allorchè il maggior numero, vero e reale, non apparente, vi si fosse ritrovato e non vi fosse stato accolto con una eguale volontà di salire più in alto e di arrivare alla cima.

Unità fu la parola, e colla parola il sentimento, che raccolse in un convegno a Milano gli esclusi e li riportò nel Partito.

Unità è il verbo che la Direzione del Partito ha cercato di predicare ai gruppi parlamentari e alle organizzazioni locali del Partito. Ma se, mentre si trattava di affermazioni di carattere generale, possibili e relativamente facili apparivano le intese, allorchè si trattò di affermazioni di carattere pratico, le difficoltà nacquero numerose e non inattese.

La ragione del contrasto è tutta qui: o concepire il Partito come una chiesuola di pochi o come una organizzazione di molti, la quale viva della realtà, a questa si ispiri e osremmo dire « si pieghi ». Pieghevolezza d'acciaio ben temperato, che non rinunzia al filo e alla punta, ma che della scherma non conosce solamente quella che si pratica sulla pedana dei corridoi parlamentari o delle improvvisate bigoncie elettorali. Non è del volgare opportunismo che predichiamo, ma un adattamento conscio e illuminato a tempi e circostanze, fra le quali una sovrattutto non va dimenticata: quella che il sistema elettorale che ancora vige, nel quale dobbiamo operare e sperare, è sistema largamente democratico.

Siamo tanto più convinti di ciò che scriviamo, in quanto non possiamo dimenticare gli insegnamenti dell'esperienza, la quale ci dice che le astrazioni rigide — dietro le quali qualche gruppo parlamentare si trincera — sono quelle che in periodo elettorale hanno sempre costretto il Partito a subire le peggiori transigenze e le più umilianti dedizioni.

VITA GALLARATESE

Municipalia

Ci era venuto il desiderio di intervistare il Sindaco o qualche Assessore per conoscere quale programma amministrativo e tecnico — nelle sue linee generali — avesse intenzione di svolgere la nuova amministrazione municipale.

Ma poi abbiamo pensato che sarebbe forse prematuro il nostro sondaggio, inquantochè bisogna prima dare il tempo necessario agli amministratori, appena assunti alla direzione del Comune, di impossessarsi della materia, di conoscere esattamente la situazione economica ereditata e di studiare i diversi problemi per poi vedere a quali si debba dare la precedenza di esecuzione.

In attesa quindi che si delineino i propositi dell'Amministrazione comunale nella loro attuazione pratica, noi crediamo che non sia inutile intrattenerci col nostro pubblico intorno ai maggiori e più necessari problemi cittadini, portando su di essi i nostri modesti apprezzamenti che potranno anche essere discussi e combattuti secondo altre viste, altri progetti, altri criteri. La discussione varrà certo a lumeggiare meglio le questioni e sarà quindi utile e necessaria.

Bilancio Consuntivo 1922.

L'eredità lasciata dalla passata amministrazione, per quanto riguarda il bilancio finanziario, era tutt'altro che buona e normale. Il consuntivo 1921 era stato chiuso con un disavanzo di L. 228.064,63. E nell'esercizio 1922 le cose sarebbero forse peggiorate se non interveniva l'amministrazione straordinaria del Commissario Regio a mettere un po' di freno alle spese a cui si abbandonava allegramente l'amministrazione socialista.

Infatti, il consuntivo 1922 venne chiuso dal Commissario Regio, Seri, con un disavanzo di L. 11.574,13 come appare dal seguente specchietto numerico:

Fondo di cassa al 31 dicem. 1921	L. 150.834 20
Riscossioni	» 3.466.450,06
Totale	L. 3.617.284,29
Pagamenti	» 3.703.983,32
Disav. di cassa al 31 dic. 1922	L. 86.699,03
Residui attivi	L. 1.252.759 69
Residui passivi	» 1.505.899,42
Differenza	» 252.939 73
Disavanzo amministrativo al 31 dicembre 1922	L. 339.638,76

Questo disavanzo comprende due esercizi 1921 e 1922 ed è suddiviso come segue:

Disavanzo 1921	L. 228.064,63
Disavanzo 1922	» 111.574 13
Tornano	L. 339.638 76

Bilancio Preventivo 1923.

Dalla relazione del Commissario Regio, Gr. Uff. Seri, letta innanzi al nuovo Consiglio Comunale, rileviamo:

« Lo studio del Bilancio 1923 si presenta in condizioni assai difficili. Oltre all'inscrizione in passivo della cifra di disavanzo al 31 dicembre 1921, *si rese necessaria la rettifica di alcuni stanziamenti per tasse comunali* inscritti nei Bilanci 1921 e 1922 con cifre assai superiori a quelle realizzate, per un complessivo di oltre L. 115.000 delle quali L. 65.000 per esenzione della tassa locali dei vani di abitazione di cittadini già oggetti a tassa di famiglia, già deliberata dalla cessata amministrazione comunale, mentre fu necessario riconfermare per l'anno 1923 le tariffe per tasse comunali già applicate nel precedente esercizio 1922. Si dovette pertanto superare inizialmente *un disavanzo di quasi* lire 400.000 se consideriamo anche il peso dei nuovi mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e colla Cassa di Risparmio per dimissioni di debiti, deficienze di bilancio al 31 dicembre 1919 e opere pubbliche: mutui che graveranno per un periodo ultra trentennale sulle finanze del Comune ».

Notiamo che il pareggio del bilancio 1923 venne raggiunto con notevoli falcidie nelle spese meno necessarie e con un forte aumento della sovrimposta fondiaria portata da L. 291 mila a L. 350 mila.

Ma ecco sorgere imprevedutamente, un guaio. Mentre la G. P. A. approvava nel 1922 il suddetto aumento di sovrimposta, riconfermandolo poi implicitamente con l'approvazione, più tardi, del bilancio, ecco intervenire una recente disposizione ministeriale, per cui viene tassativamente stabilito che la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati, non possa, per l'anno 1923, essere applicata in misura superiore a quella già applicata per l'anno 1922.

Che cosa dovrà fare l'amministrazione comunale dinnanzi a questo nuovo fatto, posteriore all'approvazione del bilancio, e che viene a mettere questo in una difficile e penosa situazione? È vero che il Commissario Regio osservava che la diminuzione della sovrimposta potrà essere compensata da un maggior reddito della sovrimposta sulle tasse di R. M. in base ai recenti accertamenti dell'Ufficio imposte. Ma noi crediamo che l'Amministrazione Comunale farà bene se insisterà presso l'autorità tutoria perchè sia mantenuto lo stanziamento della sovrimposta fondiaria in bilancio; poichè, se qualche maggior provento potrà essere realizzato, ciò varrà a dare un po' di elasticità al bilancio, di cui ha molta necessità.

Situazione finanziaria.

Se il disavanzo 1921 è stato eliminato con la sua inclusione in passivo del preventivo 1923 rimangono però, come peso morto da trascinare, il disavanzo del 1922 di L. 111 mila e quello più grave risultato alla fine del 1920 di L. 454 mila. Sta il fatto che, per quest'ultimo, è stato chiesto un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti dalla Amministrazione socialista. Ma il mutuo non è ancora stato concesso; ed è purtroppo noto che la Cassa ha rinviato, indeterminatamente, tutte le richieste di sovvenzioni per i deficit delle amministrazioni comunali.

Non è qui il caso di discutere il contegno della Cassa Depositi e Prestiti verso i Comuni, i quali furono dal Governo di allora indotti a chiedere mutui per coprire i loro disavanzi, essendo stati *obbligati* ad assumere le perdite delle Opere Pie.

Basta qui constatare che la nuova Amministrazione non si trova adagiata su un letto di rose, avendo ereditata una passività di L. 565.732.

Al prossimo numero la continuazione.

X.

Deliberazioni della Giunta Municipale.

La Giunta Municipale, nelle riunioni del 6 e 9 Marzo corr. tra l'altro:

— Ha deliberato di convocarsi in seduta ordinaria la sera di Venerdì d'ogni settimana.

— Ha ripreso le pratiche con la Cassa Depositi e Prestiti per la concessione di mutui da tempo richiesti e tenuti sospesi per deficit Bilancio 1920 e per l'esecuzione di diverse opere pubbliche.

— Ha approvato il ruolo degli abbonati alla tassa di posteggio nel corr. anno.

— Ha approvato le riconferme in carica e le promozioni dei Civici Pompieri proposte dal Comando del Corpo.

— Ha preso atto, con grato compiacimento, dell'offerta fatta dalle Associazioni locali dei Combattenti, dei Mutilati e Invalidi di Guerra, delle Madri e Vedove dei Caduti, di dotare di una Bandiera nazionale i cinque Edifici delle scuole elementari del Comune.

— Ha indetto una riunione di Autorità e di Rappresentanze per Giovedì 15 corr. alle ore 11 nella sala Consigliare, per la costituzione del Comitato promotore del viale o parco della rimembranza in omaggio ai concittadini caduti nell'ultima guerra.

— In seguito al collaudo favorevole dell'Ufficio Tecnico municipale ha autorizzato lo svincolo della cauzione di L. 4300 prestata dall'Impresa Ing. Giulio Zanoncelli, Cooperativa Edile di Gallarate per l'ampliamento del ponte sull'Arno in via Roma ed ha inoltre concesso lo svincolo della cauzione di L. 5500 prestata dall'Impresa Pompeo Balzarini per la sistemazione della via Varese con copertura del Cavo Sorgiorile.

— Preso in esame il progetto di attraversamento della costruenda Autostrada Milano-Laghi nel territorio di questo Comune, ha incaricato l'Assessore Ing. Calcaterra e l'Ufficio Tecnico municipale di svolgere l'azione più opportuna ed utile per la difesa degli interessi legittimi del Comune.

— Ha iniziato la revisione delle tasse comunali per il corrente esercizio.

— Ha accolto l'invito del Sindaco di Milano per l'intervento della Rappresentanza di questo Comune col Gonfalone, al ricevimento dei Sovrani in occasione della inaugurazione della Fiera Campionaria.

— Ha deliberato in via d'urgenza di inoltrare ricorso la Ministero della P. I. contro la decisione emessa dalla Deputazione Provinciale scolastica in merito al concorso magistrale 1922 bandito dal Comune.

— Ha modificato la zona e l'orario di servizio degli spazzini comunali.

Il parco delle rimembranze.

Il Sindaco ci comunica:

« L'on. Ministero della P. I. ha deliberato che le scolaresche d'Italia si facciano iniziatrici di una idea nobile e pietosa: quella di creare in ogni Comune la strada o il parco della rimembranza, in memoria dei concittadini caduti nell'ultima guerra per la vittoria e la grandezza della Patria.

« Per ogni caduto dovrà essere piantato un albero e collocata una apposita targa commemorativa.

« Perchè il doveroso omaggio assuma la necessaria solennità, è opportuno che venga costituito un apposito Comitato cittadino. Allo scopo pertanto di formare detto Comitato, anche a nome del Sig. Direttore della Regia Scuola Tecnica Ponti e del R. Ispettore scolastico, prego la S. V. Illustrissima di intervenire alla riunione che avrà luogo il giorno di giovedì 15 corr. alle ore 11, nell'aula del Consiglio Comunale ».

Norme per la circolazione dei veicoli.

Il Sindaco visti gli art. 36 del Regolamento governativo di polizia stradale; 26 del Regolamento di polizia municipale; 2 del Regolamento sui velocipedi; 3 e 4 del Regolamento per la circolazione degli automobili:

Ricorda:

1.) Che nessun veicolo può circolare o sostare, di notte, senza essere provvisto di due lumi accesi lateralmente.

Ogni velocipede deve essere munito di un freno ad azione pronta ed efficace e di un apparecchio avvisatore, il cui suono possa essere udito a distanza.

Per i velocipedi, e per i veicoli non destinati al trasporto delle persone, basta un lume solo. I lumi devono essere molto visibili.

2.) Ogni automobile, da un'ora dopo il calare ad un'ora prima del sorgere del sole, dovrà portare accesi due fanali nella parte anteriore, capaci di illuminare la strada in avanti per una distanza di circa 100 metri, ed uno nella posteriore, capace di rendere leggibili i numeri della targa.

I motocicli dovranno portare acceso nelle stesse ore un fanale a luce bianca.

3.) E' vietato l'uso dello scappamento libero nell'interno degli abitati. Ogni veicolo deve essere fornito di apparecchi atti ad evitare l'eccessivo rumore e le esalazioni moleste.

Ai contravventori saranno rigorosamente applicate le penalità previste dai Regolamenti sucitati.

Contributi di beneficenza

In questi ultimi giorni sono pervenuti al Comune le seguenti oblazioni:

Per *l'Associazione di Beneficenza per la Cura marina degli scrofolosi poveri*: Banca di Gallarate, L. 1000 — S. A. Commerciale F.lli Maino e C., L. 1000 — S. A. Tint. di Gallarate L. 500 — Manifattura di Gallarate. L. 500 — Ditta Bonicalzi e C., L. 300.

Per *il Dispensario Antitubercolare*:

Consorzio provinciale antitubercolare L. 2000 — Manifattura di Gallarate L. 500 — S. A. Commerciale F.lli Maino 500 — Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica L. 100.

Le istituzioni beneficate porgono ai gentili e generosi oblatori vivissime grazie.

Dispensario antitubercolare.

« Nell'aprile dell'anno 1921, come è noto, incominciò a funzionare il *Dispensario antitubercolare*, istituito, per iniziativa di questo Comune, in apposita sede a pianterreno del Palazzo Broletto e fornito di tutto il materiale atto a scoprire e ad accertare la tubercolosi nelle sue svariate forme. Questo Istituto, durante i primi anni di vita, ha svolto a beneficio ed a difesa dei poveri sofferenti e della Società una opera multiforme ed efficace che ha incontrato il favore della popolazione e che avrà in seguito più largo ed utile sviluppo, qualora sia assistito dall'appoggio morale e finanziario non solo del Comune, ma anche degli Enti, delle Società, delle Ditte e dei privati cittadini ».

MASSONERIA...

E stata scoperta e saccheggiata una loggia massonica a Gallarate...

Notizia fresca come la morte del Prina! Ma quantunque vi abbiano fatto cenno il *Secolo*, il *Corriere della sera*, la *Cronaca Prealpina*, tuttavia per la stampa locale essa è una primizia, dacchè i nostri ebdomadari, malgrado i diritti che dovrebbe avere la cronaca, si sono chiusi in un prudente e dignitoso riserbo...

Cosa volete? Cantare chiara la verità sul muso di ciascuno non è sempre utile. Per la verità c'è da far distinzione fra massoni e massoni. Ce ne sono in buona fede e di pienamente convinti della bontà della loro istituzione; e ce ne sono invece altri di tutta diversa pasta...

E a proposito della loggia massonica sarebbe stato interessante rilevare certi legami, certe interferenze e anche certe ridicolaggini. Ma invece i giornali locali, *compreso il nostro*, hanno preferito star zitti...

Abbiamo tutti quanti fatto tesoro degli avvertimenti di Santippe. Questa noiosa moglie del saggio Ateniese diceva sempre: « Socrate mio, sta a casa tua, metti la testa a partito, chiacchera meno: se no ti predico che farai la mala fine ».

Socrate invece, contrariamente a quanto fanno l'*Unione*, il *Nuovo Araldo* e la *Vita Popolare*, non stava mai zitto quando gli capitava a tiro un argomento da trattare.

E non fu il solo ad avere questa pessima abitudine.

Cristo parlava dall'alto della Montagna. Dante parlava dall'alto dei secoli, il Savonarola parlò alto e forte anche in cospetto alla Maestà del Papa... Ma ove si consideri, che tutti questi signori fecero una grama fine, risulta evidente che è assai meglio tenere la fiaccola sotto il moggio, che sopra il moggio.

Hanno dunque fatto bene l'*Unione*, il *Nuovo Araldo*, la *Vita Popolare* a seguire la saggezza del sentenzioso Bertoldo, il quale assicurava già fin dai suoi tempi che in bocca chiusa non entrano mosche...

E Bertoldo fu una rispettabilissima persona. Se morì male fu anzi per eccesso di delicatezze a cui il suo stomaco di bifolco non era abituato.

Morale: Acqua in bocca... che l'autorità indaga...

Gli Industriali del ricamo ricevuti dal Governo

Una rappresentanza dell'Associazione Fabbricanti Ricami, composta del presidente signor Ettore Mazzuchelli e dal segretario rag. Amerigo Sanna, è stata ricevuta nei giorni scorsi, a Roma, da S. E. Teofilo Rossi, ministro dell'Industria e Commercio, al quale vennero sottoposte alcune importantissime questioni di carattere tecnico fiscale e legale, relative alla industria italiana dei ricami a macchina che, affermatasi in maniera prevalente nel Gallaratese, lavora indefessamente e affronta sacrifici notevoli in questo momento di crisi, per imporsi fra le industrie italiane e sostenere la concorrenza formidabile dei mercati esteri, e soprattutto di quello svizzero. S. E. il Ministro si è vivamente interessato dei problemi prospettatigli, dichiarando che terrà nel debito conto le domande dei fabbricanti di ricami, facendone oggetto di attento esame, ed ha confermato alla rappresentanza le sue buone intenzioni nei riguardi della giusta tutela della industria nazionale, accennando anche alla riforma già da lui predisposta per la tutela della proprietà intellettuale e artistica che interessa anche i fabbricanti di ricami.

La rappresentanza si è dichiarata pienamente soddisfatta dell'accoglienza ricevuta. Ha conferito poi anche con S. E. il Sottosegretario alle Finanze, on. Lissia, al quale furono fatte presenti le difficoltà di ordine fiscale e doganale che ostacolano l'industria dei ricami. Anche S. E. Lissia ha accolto con benevolenza i rappresentanti dell'industria del ricamo ed ha promesso il suo vivo interessamento.

La Federazione Industriali e le assicurazioni sociali

La stessa rappresentanza, composta del signor Ettore Mazzuchelli e dal ragioniere Amerigo Sanna, a nome della Federazione Industriali Gallaratesi, è stata ricevuta a Roma da S. E. il Ministro del Lavoro, on. Cavazzoni. Venne riferito sull'ottimo andamento della nostra Cassa Professionale Tessile per la Disoccupazione, prospettando l'opportunità di riprendere in esame la questione dell'allargamento della Cassa alla zona varesina, in base ad alcune nuove proposte e d'accordo con gli altri Enti interessati, richiamandosi al primitivo progetto che, per ragioni diverse, venne modificato dal precedente Ministero. Il Ministro, compiacendosi dei buoni risultati della nostra Cassa, ha assicurato che esaminerà le proposte avanzategli, la cui accettazione sarà assai facilitata dalle norme contenute nel nuovo progetto di riforma delle assicurazioni sociali che egli ha confermato di tenere già pronto e che, mentre darà impulso alle Casse Professionali per la disoccupazione bene organizzate, semplificherà con una razionale coordinazione di tutte le assicurazioni, gli attuali ordinamenti in materia.

Nobili iniziative

Il Comitato pro' festeggiamenti Classe 1897, diresse alla presidenza del Comitato per la erezione del Monumento ai Caduti la seguente nobile lettera-offerta, che ci piace di pubblicare integralmente:

« Abbiamo ricevuto a suo tempo la risposta di codesto on. Comitato, relativa alla domanda di posa di una targa in bronzo, che gli scriventi, a nome dei coetanei della classe 1897, desideravano di collocare sul Monumento ai Caduti Gallaratesi, a meglio onorare la memoria dei compagni di leva; e, considerato che le ragioni opposte da codesto on. Comitato trovano la più ampia giustificazione nel motivo opposto dall'egr. arch. Butti, così abbiamo deliberato di versare a Lei, egregio signor Presidente, la somma di L. 400 (quattrocento), che accompagnamo alla presente, quale elargizione raccolta fra i coetanei della classe 1897, in occasione del banchetto tenuto il 16 dicembre u. s.

Il gentile e delicato sentimento che i nostri compagni ebbero nell'ideare uno speciale ricordo per i coetanei morti sui gloriosi campi della Patria, se non ha potuto rendersi in atto, per superiori ragioni d'arte, lascia però negli animi un vivo senso di soddisfazione e di compiacenza nel poter aver modo di contribuire, sia pure in modesta misura, all'erezione del grande monumento che, anima e cuore cittadini, innalzeranno in memoria dei nostri cari e gloriosi caduti.

Con ossequio: *Il Comit. per i Festegg. della classe* 1897 — rag. C. Cattaneo - Assisi Rodolfo - Bruno Curioni - Aldo Socci.

Echi del Veglionissimo della Rèclame

Nella scorsa settimana la Presidenza del Comitato del Veglionissimo della Reclame, tenutosi il Sabato grasso al Condominio, ha chiuso i conti del Veglione, con una risultanza netta di Lire 5129. Tale somma venne versata, per metà alla locale Sezione dell'Associazione fra Mutilati e Invalidi di Guerra (L. 2564,50), e metà a favore della sottoscrizione cittadina pro' Monumento ai Caduti (L. 2564,50).

La nostra stazione e l'edicola dei giornali

La stazione di Gallarate è, per numero di viaggiatori, una delle più movimentate dell'Alta Italia.

Ciò posto, ci siamo domandati, ogni volta che se ne presentò l'occasione, come mai non si sia pensato finora alla costruzione di tettoie sovrastanti ai marciapiedi, ove possano sostare o riparare, durante le intemperie, i numerosi passeggeri all'arrivo o alla partenza dei treni.

Data, quindi, l'importanza della nostra stazione, sarebbe utilissima l'apertura di un'edicola di giornali e riviste in stazione.

L'attuale giornalaio ambulante fa il suo servizio come può; ma spesso avviene che il passeggero vorrebbe acquistare giornali, riviste, libri, orari, ma... il giornalaio non c'è: o, se c'è, non ha che un assortimento di... *notizie*... incompleto, che non soddisfa il viaggiatore.

Istituzione Classe 1889

Gli appartenenti alla Istituzione Classe 1889, sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà questa sera, sabato, alle 20.30, all'Albergo Tre Re, per le comunicazioni della Presidenza e per deliberazioni importanti.

Sottoscrizione pro Monumento ai Caduti

Somma precedente L. 223.933,90.

I commilitoni del 1872, chiudendo i loro festeggiamenti del cinquantesimo L. 1250 — Banca di Gallarate (4. vers.), L. 5000 — A. Mussi e C. (2. vers.) L. 500 — Dal Comitato Veglionissimo della Reclame Lire 2564,50 — Raccolte a banchetto fra i coetanei della classe 1897, L. 400 — Impiegati e commessi della ditta Carlo Bassetti 200 — Raccolte fra gli operai della Ditta Carlo Bassetti L. 197,95 — La ditta Carlo Bassetti, per arrotondare la cifra, L. 602.05 — Giovanni e Maria Crespi L. 50 — Impiegati, operai ed operaie della Tessitura Luigi Sommaruga L. 64,50 — La Ditta Luigi Sommaruga, per arrotondare la cifra, L. 35.50 — Totale L. 234.793,40.

Col prossimo numero pubblicheremo l'elenco completo degli oblatori dei componenti la classe 1872, e del personale della ditta Luigi Sommaruga.

Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti.

Lunedì, giorno 19 corr., alle ore 9.30 antim., in Gallarate, e precisamente nel Salone, gentilmente concesso, del Circolo Cacciatori, in via Volta, 22, avrà luogo la Assemblea generale ordinaria annuale della nostra Sezione, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea generale — 2. Relazione morale e finanziaria della gestione dell'anno 1922 — 3. Nomina del Consiglio.

Le socie ed i soci, effettivi e *ad honorem*, sono pregati di intervenire.

" L'Industria dei Mutilati "

Avviso di Convocazione

I Signori Azionisti della Società Anonima Cooperativa di Lavoro « L'Industria dei Mutilati », sono convocati in assemblea ordinaria generale, per il giorno di mercoledì, 28 marzo corr., per le ore 14 precise, nella sede della Spett. Federa-

zione Industriali. di Gallarate. via S. Antonio. 2 (gent. concessa), per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione — 2. Relazione dei Sindaci — 3. Relazione della Commissione Tecnica — 4. Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 — 5. Nomina di tre sindaci effettivi e 2 supplenti. scadenti e rieleggibili — 6. Eventuali.

Si rende noto che trascorsa l'ora fissata per la prima convocazione, la seconda resta fin d'ora fissata per le ore 15 dello stesso giorno, nella medesima località e con lo stesso ordine del giorno, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

In Pretura

Buoni prelevamento zucchero contraffatti.

L'esercente Missaglia Mario. di Somma Lombardo, siede sul banco degli accusati, per rispondere di avere contraffatto N. 56 buoni prelevamento zucchero, del Comune di Somma Lombardo, facendone uso.

Se non andiamo errati l'accusa risale all'aprile 1921, epoca in cui in quella città era in vigore il tesseramento dei generi di prima necessità. Al controllo di detto tesseramento, venne nominato il cav. uff. Mattai del Moro. il quale riscontrava che l'esercente Missaglia aveva presentato un quantitativo di tessere di più. che, controllate, risultarono contraffatte.

L'imputato, come ebbe a dichiarare a suo tempo, negò l'accusa, asserendo di avere ricevuto, caso mai, le tessere dai diversi avventori.

Il vaglio del dibattimento, malgrado la strenua difesa, portò alla condanna di esso Missaglia, alla pena di giorni venticinque di reclusione, col beneficio del perdono.

Sport

FOOT-BALL

Samarate 1 batte Fascio Gallaratese 2 a 0.

La partita si è svolta domenica scorsa sul bellissimo campo della Società Ginnastica Gallaratese. La superiorità di gioco d'assieme del Samarate si è rivelata subito ed ha continuato durante tutto lo svolgimento della gara; il Fascio, pure opponendo alla tattica avversaria dei buoni individualisti, ha dovuto soccombere per mancanza di coesione; alcune ottime centrate di Leva non hanno avuto fortuna, ed anche un calcio di rigore si risolse senza effetto. Le discese delle camicie nere sono difettose: è rilevato particolarmente il seguente errore: le ali. ricevuta la palla, si affacciano in rapida corsa e calciano in porta, ma, quasi sempre, e domenica sempre. con esito negativo, perchè nella foga fallisce la direzione o perchè il portiere. intuendo facilmente l'attacco. si prepara ed è pronto alla presa. Sono i passaggi rapidi e le discese con spostamenti continui che disorientano la difesa e la sorprendono.

Il Fascio potrà avere una buona squadra solo evitando le frequenti sostituzioni di giocatori.

Rilevato anche domenica l'abilità del portiere Comolli; ad esso, particolarmente, ed al terzino Galli deve il Fascio se gli avversari riuscirono a segnare due punti soltanto.

Aquila 1 batte G. C. Sestesi 1 a 0.

Recatisi a Sesto Calende per il retour-match, gli aquilotti hanno riconfermato il risultato della domenica precedente. L'unico punto della giornata fu segnato da Trotti, al 7' della ripresa. Giocarono bene Leva. il miglior uomo in campo, Cagnoni. Bardelli. Scotti e Repetto.

Buona parte del merito della vittoria spetta al portiere. che si produsse in parecchie parate spettacolose.

Domenica l'Aquila giocherà colla II squadra del Varese, e le riserve col Libertas.

La squadra era così composta: Repetto; Scotti e Leva; Galimberti, Cagnoni e Bardelli: Gallian. Trotti. Garzonio. Schiavini e Cremona.

ALPINISMO

da farsi nei giorni 18-19 marzo corrente

Compless. chilom. 150 circa, da percorrersi in ciclo

Domenica, 18. — Partenza da Gallarate, ore 8 - Percorso della Provinciale Tradate-Appiano-Como - Como, arrivo ore 10.30 - Percorso della provinciale Como-Erba-Lecco - Colazione facoltativa al sacco o all'albergo - Strada della Valassina e arrivo a Ballabio Infer., ore 15 (deposito cicli) - Ascesa a piedi per la Val Grande e sino ai Piani Resinelli - Cena al sacco o all'albergo, e pernottamento ai rifugi Escurs. Milan. o Albergo Carlo Porta.

Lunedì, 19. — Ore 6. sveglia - ore 6.30 partenza per la Vetta, percorrendo la Cresta Cermenati - ore 9 arrivo in vetta - ore 10 ritorno ai Piani Resinelli - ore 12 arrivo a Ballabio Inf. - Colazione al sacco o all'albergo - ore 14 partenza da Ballabio Inf. - ore 14.15 arrivo a Lecco - ore 14.30 partenza da Lecco per la provinciale Lecco-Erba-Como - arrivo a Como ore 16.30 - ritorno per la strada Appiano-Tradate e arrivo a Gallarate ore 19.

La spesa preventivata è di circa lire 10 per il pernottamento, facendo le colazioni al sacco; e di lire 40 circa per le colazioni all'Albergo.

A Fascio

Lavorando al tornio, l'operaio Comolli Giuseppe, della Ditta Reina, di Jerago, riportava ferita lacero-contusa al medio della mano destra, guaribile in giorni quindici

— Anche il fabbro Luini Luigi, di Giuseppe, della stessa Ditta Reina, riportava scottature di terzo grado al piede sinistro, che guariranno in una ventina di giorni.

* * *

Il manovale Bottarini Luigi, di Carlo, di Caiello, venne tratto in arresto dai carabinieri, perchè responsabile di oltraggio.

* * *

Il fascista della milizia ferroviaria, Croci Silvio, sorprendeva certo Saleri Vittorio, di Paolo, di qui, nel mentre era intento a rubare carbone a questo scalo ferroviario. Lo consegnò ai carabinieri.

* * *

Vennero medicati dal medico di servizio in questo Ospedale Civico, Colombo Giovanni, fu Fortunato, Magnoli Maria, di Giovanni. coniugi, e Bonisolo Elena fu Ermenegildo, da Cedrate, per ferite lacero-contuse alla testa, riportate in rissa fra di loro, e guaribili in giorno quindici.

* * *

Nel mentre l'operaio Magnoli Luigi, di Marcello, della ditta Laterizi, di Ferno, scaricava del carbone, riportava una ferita lacero-contusa penetrante fino all'osso, dell'estremo unguenale del pollice sinistro. Ne avrà per giorni 30.

VITA LEGNANESE

Carletto Pazzea è..... si cunsola.

Il corrispondente-redattore da Legnano per la nuova edizione del sufficientemente encomiabile mai «Lavoro», di Busto Arsizio, libero del grave fardello delle responsabilità del governo cittadino, quasi per un senso nostalgico e per un bisogno meccanico dell'animo suo continua ad occuparsi di politica amministrativa e ci ripete, fra le tante *bagole*, nientemeno che il corpo elettorale nell'ultima votazione amministrativa non fu lasciato libero, che la vecchia gestione fu esemplare, che Carlo Guidi è un mentecatto, che ci sono *baruffe in famegia* tra fascisti e popolari, e via via.

Evidentemente «*Carletto pazzea e si cunsola*». «Pazzea», quando dimentica che seimila e sessanta votanti, dei quali sessanta solamente a lui devoti, sono a dimostrare tutto un plebiscito spontaneo, che non risente di coercizioni; «pazzea», quando — disgraziato bugiardo — ci confessa che in un certo momento, avendo visto la barca proletaria affondare fra i marosi della vita nuova, fece appello alla bontà d'animo del commendatore Fabio Vignati, il quale, affezionato alla terra sua natia, lavoratore per antonomasia ancor lui, avrà potuto in un momento di spontanea ingenuità dell'adamantino animo suo, fare operare la sua collaborazione a sinistra più che a destra, desideroso, come ogni galantuomo a par suo, solamente di collaborare e di non appartarsi innanzi al grido della sua cittadina ancora in cerca del punto stabile di vita; «pazzea», quando confonde esami obiettivi di persone e di episodii con le volute *baruffe in famegia*.

Si consola poi quando, novello don Chisciotte, mentre nell'ascesa diuturna della coscienza nazionale verso gli orizzonti puri di una politica chiara, recisa, incontrastabile, quale è quella fascista, egli, povero disgraziato sotto tutti gli aspetti, mantiene la posa di ipercritico e di attesa!...

Un senso di umanità ci suggerisce di non distrarlo da queste ultime illusioni, modesto conforto alla sua defunta anima politica, e noi, battendogli le mani come ad un arlecchino qualsiasi che osasse con la sua presenza distrarsi dalla serenità austera di una imponente rappresentazione, tale, quale quella che la vita del Paese oggi ci offre, gli ripetiamo: *Bravo! Pazzei Carletto, e ti cunsoli!....*

Atti ufficiali dell'Amministrazione Comunale.

Elenco delle deliberazioni prese dalla Giunta Municipale nella seduta del 5 marzo 1923.

Autorizzazione a stare in giudizio nella causa promossa dalla Soc. An. Trazione e Impr. Elettriche (approvata) — Emissione di un mandato di L. 50.000 per la ditta Testa — Congedo per malattia della maestra Canevara — Sospensione dell'applicazione della tassa sugli esercizi di vendita delle bevande alcooliche e vinose — Ruolo principale tassa sui pianoforti e bigliardi dell'anno 1923 — Ruolo principale tassa sui cani dell'anno 1923 — Ruolo principale tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1923 — Liquidazione opere sistemazione piazzale Macello e Mercato — Liquidazione opere di sistemazione Vicolo Roiale e Via dei Mille — Compenso a due ricevitori dziari — Domanda dei mercini ambulanti per protrazione orario chiusura mercato — Servizio di piazza con automobili — Posa di ramate in ferro per l'edificio di via XX Settembre — Licitazione per le opere di sistemazione di via Volturno — Apertura di Bar all'angolo di via Tosi.

Dal Direttore della R. Scuola Tecnica di Legnano riceviamo:

Dal Direttore della R. Scuola tecnica di Legnano, riceviamo:

«E' ormai vecchio desiderio degli alunni, degli insegnanti e del Direttore di questa R. Scuola Tecnica, di consacrare con una lapide, da porsi nell'atrio dell'Istituto, la memoria e l'esempio dei giovani studenti, già appartenenti alla scuola e che, combattendo per la patria, nell'ultima grande guerra di redenzione, fecero sacrificio di sè. Questo desiderio sta per tradursi in realtà, e poichè sarebbe spiacevole e dolorosa qualche omissione, si pregano le famiglie interessate di inviare alla Segreteria della Scuola, con cortese sollecitudine, il nome e cognome del caduto, nonchè la data di nascita e di morte».

La serata pro Tubercolosario al Teatro Asilo.

Sabato scorso, come già annunciammo, al nostro Teatro Asilo, ha avuto luogo un interessante concerto vocale, al quale hanno volontariamente partecipato artisti milanesi, tutti prodigandosi con la migliore intelligenza e che la serata riuscisse veramente una bella manifestazione artistica. Il teatro era affollato di un pubblico sceltissimo, il quale per circa tre ore si interessò vivamente al programma, applaudendo con calore ad ogni numero.

Una vera manifestazione di simpatia venne fatta alla signorina Alda Specchi, la quale ha una bella voce, che sarebbe follia non educare maggiormente. Ottima pure la direzione del maestro Casaldi Corace, come interessantissimo il «Preludio» del Proverbio, inappuntabilmente eseguito dal dott. G. Rosa e dallo stesso maestro Proverbio.

La manifestazione, così, ha raggiunto un duplice significato: uno, riaffermazione delle tradizioni artistiche del nostro popolo, e l'altro, spontanea manifestazione di incoraggiamento al grande Tubercolosario della nostra ridente Legnano.

Un bambino morto improvvisamente per asfissia.

Martedì sera, verso le ore 20, un bambino — Casani Mario, di Luigi e Falconi Luigi — di anni due, veniva colto da improvviso malore, tanto da decedere dopo pochi minuti. Accorsi sul posto i dottori Tosi e Lampugnani, riscontrarono nel piccolo cadavere segni manifesti di asfissia.

Sembrerebbe che il bambino, trastullandosi con dei gusci di noce, ne abbia ingoiato qualcuno, che ostruendo le vie respiratorie, ha provocato la asfissia e la conseguente morte.

Per le constatazioni di legge, mercoledì mattina si è recato, appositamente, il sostituto procuratore del Re del Tribunale di Busto Arsizio, il quale pare ne abbia autorizzata la autopsia.

Un quattordicenne che scappa di casa con 1800 lire.

Il quattordicenne Mearini Luigi, fu Natale, qui residente in via Flora, 6, lunedì, 12 corr., si assentava da casa, senza farne più ritorno, asportando 1800 lire in biglietto di grosso taglio, denaro che costituiva il risparmio geloso della signora Mearini, la quale deve pure provvedere all'assistenza di altri cinque figlioli.

Per quante ricerche siano state fatte, fino al momento in cui scriviamo, non è stato possibile rintracciare il precoce scapestrato.

Il ragazzo è alto, piuttosto tarchiato, dai capelli e occhi castani, veste calzoni grigi, con giacca di lana pure grigia, e porta una camicia di *satin* nero.

L'angosciata madre sarebbe pertanto riconoscentissima a chiunque potesse rintracciare la sua degenere creatura e ritornargliela.

Il fatto è stato tempestivamente denunciato al dott. Busceme, commissario di P. S., il quale ha iniziato le più attive e sollecite indagini.

Cronaca di Busto Arsizio

RETTIFICA. — Nel numero del 24 febbraio scorso, di questo giornale, a proposito dell'arresto di certo Rossini Giuseppe, che aveva tentato dei colpi truffaldini a danno di industriali di Busto, fingendosi brigadiere, e accompagnato da un cane poliziotto, si riferiva che il maresciallo Rampini di Busto, aveva offerto detto cane all'industriale Mussi Pietro e che, inoltre, si era rifiutato di eseguire l'ordinanza del Pretore che ne ordinava la restituzione al legittimo proprietario.

Per la verità dobbiamo rettificare il suesposto nel senso che il maresciallo Rampini, intervenuto a ora tarda della notte in casa dell'industriale Mussi Pietro, dove procedeva all'arresto del Rossini Giuseppe e al sequestro del cane, non ha offerto quest'ultimo all'industriale Mussi Pietro, ma, non potendo tradurre la bestia in caserma, pregava il signor Muzzi di trattenerla in temporanea custodia. Quanto poi alla mancata esecuzione dell'ordinanza pretoriale giova osservare che non è da ascriversi al maresciallo Rampini, ma al fatto che il signor Muzzi, avendo incontrato delle spese per il mantenimento del cane, si rifiutava alla consegna senza essere indennizzato.

Dal Circondario

SESTO CALENDE

Record per idrovolanti.

La grandiosa attività industriale della Società Idrovolanti Alta Italia di Sesto Calende (Lago Maggiore) e la geniale insuperabilità tecnica dei suoi idrovolanti «Savoia» hanno ricevuto una solenne consacrazione.

La Federazione Aeronautica Internazionale di Parigi ha riconosciuto all'idrovolante S. 51, l'ultimo tipo «Savoia» creato dall'ingegnere A. Marchetti, il *record mondiale* di velocità per idrovolanti, stabilito il 28 dicembre 1922, con chilometri 280.155 (duecentottanta e 155 metri) all'ora.

L'S. 51 ha un motore Hispano Suiza di soli 300 HP. Il valore del nuovo successo pone nettamente in prima linea gl'idrovolanti «Savoia» nella produzione di apparecchi per l'aviazione marittima di tutto il mondo.

E' preveduto l'adattamento dell'S. 51 come idrovolante da caccia, possedendo esso anche una ottima velocità ascensionale in conseguenza della sua grande superficie portante e del suo limitato carico per mq. (45 kg. per mq.).

L'apparecchio batterà tra breve anche i records di massima altezza per idrovolanti.

L'incontro U. S. Sestese-Valenzana.

Vi trasmetto la lettera inviata dalla U. S. Sestese alla Lega del Nord di Milano, in seguito alla partita di campionato svoltasi domenica a Valenza.

E poi si dice che lo sport... ingentilisce.

Spett. Lega del Nord,

Non col reclamo ufficiale, che eventualmente potrebbe portare per conseguenza la ripetizione — che non ci alletta in modo alcuno — di una gara che ebbe esito a noi sfavorevole, ma con una protesta che intendiamo sia dignitosa e corretta, ci proponiamo di far rilevare a codesta spettabile Lega, come non sia assolutamente di incitamento alla correttezza ed al buon nome dello sport calcistico il dover subire delle prove quali quella di ieri, 11 marzo, sul campo della Valenzana (II divisione - Girone B).

Il Comiglio dirigente di questa Società ebbe già da altre squadre del nostro girone affermazioni unanimi della violenza esercitata dalla squadra valenzana sul proprio campo, confortata dagli incitamenti di un pubblico intollerante ed esageratamente campanilistico. Con nostra lettera in data 5 corr. (che non ebbe alcuna risposta), fu chiesto a codesta spettabile Lega di inviare un Commissario Federale per assistere alla gara, a tranquillità dei nostri giocatori che avevano insistito per la dichiarazione di forfait.

Ieri si è dovuto constatare che il pubblico valenzano nell'assieme fu corretto, commosso forse dalla disciplina passiva dei nostri giocatori, ciò che non può essere detto della squadra avversaria. Il gioco, dapprima normale, degenerò in fasi violente quando la nostra squadra segnò il primo punto. I propositi più che violenti furono posti effettivamente in atto. Le cariche violentissime ed irregolari, i calci di proposito e gli sgambetti fatti ai nostri giocatori, si susseguirono in modo impressionante. Quasi alla fine del primo tempo, quando le squadre si trovavano a pari punti, il gioco fu sospeso per contusione grave del nostro portiere che, dopo aver respinto la palla coi pugni, veniva colpito alla schiena con un calcio da un giocatore avversario. Il capitano della nostra squadra, per dichiarazioni esplicite e concordi dei propri giocatori, faceva notare all'arbitro che non si assumeva più la responsabilità di continuare in una gara che non si svolgeva regolare per la illecita e persistente violenza avversaria e la conseguenze inefficenza dei propri giocatori, che vedevano in modo troppo evidente minacciata la loro incolumità personale. L'arbitro non volle dare evasione e fu solo per l'intervento di un nostro commissario sportivo che la nostra squadra si decise a continuare nella gara, che seguitò sempre sullo stesso tono sino al termine.

Esponente, se non unico, certamente maggiore della violenza avversaria, fu il terzino signor Stoppa, che in principio di gioco fu ammonito dall'arbitro e minacciato di espulsione dal campo per gioco violento. Lo Stoppa persistava nel suo gioco sleale, provocando le proteste dello stesso pubblico valenzano, ma l'arbitro, oltre a non mettere in esecuzione il minacciato provvedimento, non segnava tutti i falli e concedeva punizioni a due calci per falli di mano e sgambetti!...

Ci pregiamo, in seguito a ciò che abbiamo esposto, di chiedere che codesta spettabile Lega abbia, come è proprio compito e dovere, di espletare una esaurientе inchiesta per porre fine a tali episodi antisportivi ed impedire che le gare di football si trasformino in vere e proprie *corride*. Se le società ed i giocatori che non hanno senso sportivo venissero colpite senza remissione, lo sport calcistico potrà raggiungere la qualifica di nobile competizione sportiva: mèta che ogni appassionato si deve prefiggere.

Alba F. B. C. di Cardano al Campo batte U. S. Castellettese 5 a 2.

La prima sconfitta degli azzurri Castellettesi.

Dopo una decina di consecutive vittorie, per la prima volta il team Castelettese ha dovuto piegarsi sotto la forte compagine dei nero-granata di Cardano al Campo.

La squadra del bravo capitano «Pepe», in questa interessante partita ha lasciato un po' a desiderare, mentre gli avversari hanno dimostrato nei due tempi la loro superiorità.

Il bravo portiere degli azzurri, D'Onza, coadiuvato dal forte terzino Orioli, ha saputo difendere sino agli ultimi minuti, la propria rete

La linea mediana bene, e così pure la linea di attacco, però ha lasciato desiderare alquanto l'ala sinistra, perchè indisposto.

I due punti a favore dei Castellettesi furono segnati, negli ultimi minuti, dal centro avanti Gignesi.

La squadra dei nero-granata che ha giocato bene, e specialmente la difesa, ha tenuto un contegno molto corretto; fu accolta con cordialità veramente lodevole e sempre tra i componenti regnò quell'alto senso di rispetto e di amichevoli cortesie che dimostrano quanto sia bello e nobile lo sport quando è accompagnato dalla gentilezza del cuore della gioventù in gara.

Gli amici di Castelletto inviano sì carissimi di Cardano al Campo un *hurrà* entusiastico.

Arbitro signor avv. Barberis, presidente della Unione Sportiva Castellettese.

VERGIATE

Festa di giovinezza!

Anche il Fascio di Vergiate ha inaugurato il suo «gagliardetto» e la «fiamma» che simboleggiano l'ardore e l'entusiasmo di questi giovani, che sono tanto simpatici anche nella loro avventatezza.

La festa ha dato anche occasione di spargere un po' di seme buono fra queste popolazioni, refrattarie fino a ieri. Carlo Maria Maggi e il focoso Grossi hanno spiegato al popolo di Vergiate quali sono le finalità del fascismo, cercando di sfatare qualche leggenda di fuoco che artatamente si è diffusa intorno a questo partito, il quale colpisce soltanto i bastardi dell'Italia e i neghittosi.

Commissioni nominate dal Commissario.

Il nostro Commissario prefettizio, dopo un periodo di studio delle diverse branche della nostra gestione comunale, sta per iniziare il periodo di ricostruzione. A tale scopo ha nominato diverse commissioni, perchè lo possano illuminare.

Potremmo discutere l'opportunità di questo provvedimento,perchè, a nostro avviso, il signor Commissario doveva assestare il nostro Comune senza nominare delle Commissioni che possono lasciare il tempo che trovano, e che, in ogni modo, possono compiere opera imperfetta e partigiana. Al più il signor Commissario poteva consultare le persone più autorevoli del paese e far tesoro dei loro suggerimenti.

Ripetiamo che l'egregio funzionario poteva fare meglio e più presto, provvedendo di sua iniziativa al risanamento della gestione comunale. Ad ogni modo, giudicheremo i fatti.

Fra le altre ha nominato anche una specie di Commissione d'inchiesta sul modo come furono erogate le offerte pubbliche in occasione dello scoppio del Polverificio. La Commissione si è messa all'opera e troverà certamente materia di rilievi, perchè si sa, purtroppo, quali criteri barocchi si sono seguiti nella distribuzione dei sussidi. Ma, ciò che è più importante, la Commissione non potrà mai controllare, nè avere una idea dell'entità precisa delle entrate e delle uscite, perchè non potrà assolutamente mai avere tutti gli elementi di giudizio.

Terremo al corrente i lettori delle conclusioni della Commissione d'inchiesta che, anche nei suoi limiti ristretti, potrebbe constatare dei fatti edificanti.

Notizie Varie

Riduzioni ferroviarie per Roma

Il Governo ha concesso notevoli riduzioni ferroviarie per Roma in occasione della *Prima Grande Mostra Romana* di Agricoltura, Industria ed Arte applicata che verrà inaugurata solennemente il 21 Aprile (Natale di Roma) nei grandiosi padiglioni di Arte Romana che sono stati costruiti appositamente per opera dell'Architetto Brasini nella Villa Umberto.

Le riduzioni ferroviarie avranno principio il 10 Aprile e qualunque viaggiatore potrà usufruirne semplicemente richiedendo l'apposito biglietto speciale di andata e ritorno in qualunque stazione del Regno, comprese quelle di confine.

Per notizie, schiarimenti e programmi rivolgersi all'Associazione Movimento Forestieri. Via Colonna, 52. Roma.

* * *

In occasione del *Concorso Ippico Internazionale* indetto dall'Associazione Movimento Forestieri, d'accordo con l'Associazione Stampa Periodica Italiana e la Società pel Cavallo Italiano da Sella, per il Maggio venturo, nel periodo durante il quale avrà luogo la visita dei Sovrani d'Inghilterra, il Governo ha concesso eccezionali riduzioni ferroviarie da ogni stazione del Regno per Roma, subordinandole all'acquisto di una tessera a beneficio delle Casse Pie di Previdenza delle Associazioni giornalistiche.

Le tessere si troveranno in vendita — insieme ai biglietti di riduzione di andata

e ritorno per Roma — in tutte le stazioni.

In questi giorni saranno diramate le norme, per notizie e programmi rivolgersi alla Direzione Centrale dell'Associazione Movimento Forestieri in Roma, via Colonna, 52 p. p.

L'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle aziende

La Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione, Piazza S. Ambrogio, 27, constatato che una gran parte dei datori di lavoro interessati non ha ancora ottemperato alle disposizioni di legge che loro impongono di assumere, nelle rispettive aziende, un invalido o mutilato di guerra per ogni venti dipendenti di sesso maschile, o frazione di venti superiore a dieci, avverte opportunamente che sono in corso ispezioni presso le aziende tenute all'osservanza della legge, per accertarne la regolarità o che quelle trovate inadempienti verranno rigorosamente ed immediatamente colpite dalle gravi sanzioni previste per i trasgressori.

Avverte pure, la Giunta Provinciale, che a nulla vale l'aver trasmesso ad essa richiesta di invalidi di guerra, se tale richiesta mira ad ottenere operai invalidi specializzati di cui, nella maggior parte dei casi, non si dispone, fino a quando nel luogo del lavoro o località viciniori esistano invalidi di guerra, operai non qualificati, ancora disoccupati, che devono essere assunti in ogni caso, purchè la legge sia nel modo più assoluto rispettata.

Gli italiani assicurati in Germania
debbono denunciare le polizze

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso:

Ai termini del paragrafo 12 dell'allegato alla sezione V della parte X del trattato di Versaglia, le Compagnie germaniche di assicurazione, devono trasferire al Governo italiano una parte del loro attivo, in ragione dei contratti di assicurazione vita conclusi prima della guerra con cittadini italiani e che, trovandosi in corso all'entrata in vigore del Trattato, furono dichiarati rescissi, a richiesta del Governo italiano.

Per avere al completo i dati necessari per le operazioni di valutazione e per i conseguenti provvedimenti, si rivolge invito ai cittadini italiani interessati a denunciare al Ministero dell'Industria e Commercio, Direzione generale del credito e delle assicurazioni private, le polizze di assicurazione vita che li riguardano, beninteso che si riferiscano ai contratti di assicurazione vita con Compagnie germaniche, in corso al 10 gennaio 1920, data di entrata in vigore del Trattato di Versaglia.

Le denuncie dovranno essere presentate al più presto, e in ogni modo, non più tardi del 1. aprile 1923.

L'Europa senza pace

La politica francese delle sanzioni nella Ruhr tende ad estendersi ad altre regioni tedesche.

L'assassinio di due francesi a Buer ha dato luogo a sanguinose rappresaglie, che non si sa come e dove si limiteranno.

L'odio germanico cova in segreto; e i francesi pensano e reprimerlo e ad annientarlo. Ci riusciranno?

Non possiamo che formularne il più schietto augurio; perchè il trionfo tedesco vorrebbe significare un'altra più terribile e più immane guerra.

Alla Francia però noi auguriamo di non stravincere, perchè l'ebbrezza della facile vittoria è, come quella del vino, un'esaltazione che non permette di ragionare. Noi abbiamo pianto sulle rovine della Francia devastata dal furore teutonico; e non potremmo ridere sulle ruine di un popolo, anche se esso non sa farsi amare.

Gl'italiani non approvano le prepotenze; e siccome non le sopportano quando vengono loro da nemici, pensano che non sia lecito augurarle ad altri, si chiamino pure esotoro Teutoni o Germani o Alemanni.

Il commercio marittimo giapponese

Il movimento commerciale marittimo del Giappone va migliorando. Lo sbilancio delle importazioni in confronto delle esportazioni che era di 96 milioni di yen nel febbraio dell'anno scorso si riduceva nel giugno a 12 milioni ed ora dev'essere del tutto eliminato.

Il commercio del Giappone con l'Europa è però molto diminuito (e si capisce data l'enorme crisi di depressione economica che travaglia l'Europa), mentre è molto aumentato (e si capisce pure data la crisi della produzione europea) quello con gli Stati Uniti d'America.

L'industria cotoniera nel Giappone

Nel Giappone si va sviluppando fortemente l'industria del cotone. Attualmente funzionano 42.400 telai con 4 milioni e mezzo di fusi, che dànno una produzione annua di 155 mila tonnellate. L'esportazione è di 30 mila tonnelate e l'importazione di 7 mila.

Il Giappone figura ora per il 4 % nella produzione mondiale del cotone, preceduto dagli Stati Uniti (24.1 %), dall'Inghilterra (17.7 %), dalla Germania (8 %), dall'India (6.7 %) e dall'Italia (4.7 %).

L'industria del cemento in Polonia

L'industria del cemento, che nel 1913 aveva superate le 829 mila tonnellate ed era discesa nel 1919 a 200 mila tonnelate con 2900 operai, accenna ora a rilevarsi sensibilmente. La produzione infatti nell'ultimo anno è risalita a 305 tonnellate impiegando 4 mila operai.

Il raccolto del caffè nel Brasile

Secondo informazioni dai principali centri di produzione degli Stati Uniti del Brasile, il raccolto di quest'anno del caffè si annuncia eccezionale tanto per quantità, quanto per qualità. Si stima che il solo Stato di S. Paolo produrrà non meno di 12 milioni di sacchi di caffè e che la produzione totale brasiliana supererà i 20 milioni di sacchi.

Un ragazzo prodigio!

— Un'altra americanata! — esclamerà qualche nostro lettore. Mi sembra di vederlo sorridere e prepararsi con compiacenza a leggere incredulo il resto. Stavolta, invece, non si tratta di un'americanata.

Il giornale *Le Petit Parisien*, giorni fa, pubblicava la fotografia di un ragazzo di 13 anni, Aristide Gromer, espertissimo giocatore di scacchi. In una seduta, Aristide Gromer, giocò simultaneamente venti partite, ne vinse quindici e ne perse una soltanto. Le altre quattro furono dichiarate nulle. Il gioco durò la bellezza di tre ore e 30 minuti. Non è un ragazzo prodigio?

La produzione laniera nell'Australia

La produzione della lana in Australia nel 1919 è stata di 658 milioni di fibbre inglesi (tonn. 300 mila): l'esportazione della lana sudicia è salita a 450 milioni di fibbre inglesi e quella lavorata è caduta a 109 milioni.

Un serpente gigante

A Buenos Aires è stato esposto al pubblico un serpente cannone, recentemente preso nel Brasile. Questo rettile enorme pesa la bellezza di 148 kg., misura m. 7,85 di lunghezza e il suo diametro è di circa un metro. Il Direttore del Museo Zoologico di Buenos Aires crede che abbia non meno di 200 anni di vita.

Per una risata.....

Un insegnante, dopo aver parlato per circa 20 minuti alla scolaresca attentissima si volge ai suoi scolari e domanda:

— Chi saprebbe ripetere quel che ho detto?

Passano alcuni minuti di silenzio religioso; nessuno osa alzar la mano.

Finalmente uno scolaro degli ultimi banchi alza la mano e il maestro lo incoraggia:

— Bravo, bravo di su.

E l'altro:

— Mi permette di andare al gabinetto?

CRONACA D'ORO

Sono pervenute alla Sezione Madri e Vedove dei Caduti, Sezione di Gallarate L. 500 dalla Manifattura di Gallarate e L. 500 dalla Banca di Gallarate.

A nome delle beneficate porgiamo ringraziamenti vivissimi.

Premiata Tipografia Moderna — Gallarate
Giuriani Giovanni - *Gerente responsabile*

PER
Vestir bene e spendere poco
chiedere il campionario stoffe
per Uomo e Signora
a "LA TESSILE„ Milano
viene spedito gratis insieme
al Catalogo
in tutto il mondo
Pubblicità BERTOLONI - Milano

COLOMBO LORENZO
FALEGNAME
4, Via Magenta - GALLARATE - Ponte Arnate
OTTIMA OCCASIONE vende mobilio usato qualunque genere.
Vendita di mobili a prezzi convenienti - riparazioni.

OCCHI DI PERNICE
CALLI E DURONI
La guarigione è assolutamente garantita col Callifugo del
Dott. Cav. C. CICCARELLI
Chi non crede all'efficacia dello specifico s'informi da chi l'ha usato.
DEPOSITI:
GALLARATE: Farmacia DAHO del Dott. Pietro Bianchi.
BUSTO ARSIZIO: Farmacia MICHELE CARMELINO, Via XX Settembre.

Per i
Pompe sollevamento acqua
Riscaldamenti
DITTA
Mangiafico & Rainoldi
MILANO (32) - Via Vallazze, 56
DITTA SPECIALIZZATA IN LAVORI DI OGNI GENERE DI TUBAZIONI - GAS - IMPIANTI SANITARI - ECC.
PREZZI MITISSIMI
(Preventivi gratis a richiesta)

Diffondete l'UNIONE

Istituto
Urologico Milanese
MILANO - Via Spadari N. 1
TELEFONO 12-702
Cura Scientifica
delle Malattie Veneree
Cistoscopia - Cateterismo Ureterale - Uretroscopia
Interventi Endovescicali
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia - Iniezioni Endovenose di Arsenobenzoli
Chimico-clinici, Bacteriologici e Sierologici
Laboratorio micrografico completo per esami
WASSERMANN (esame del sangue) Martedì e Venerdì

Ai Garages e chauffeurs-meccanici
Le Officine OLM - MILANO (36) - VIA PESTALOZZI, 4
Rettificano cilindri e alberi a gomito
di qualsiasi tipo di motore
Forniscono pistoni e bronzine relative
A garanzia della clientela, si fà noto che le Officine OLM sono già specializzate da parecchi anni nella
Ricostruzione e ripassatura generale
di Autocarri per conto dello Stato e di Ditte private.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Castano Primo, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXIX° — **Situazione al 28 Febbraio 1923.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa	L. 5.938.298.71			Capitale Sociale		10.000.000	—
Effetti presso il Cassiere	„ 1.391.540.79	L. 7.329.839	50	Fondo di riserva		3.500.000	
Portafoglio	L. 41.903.836.57			Conti Correnti		39.418.456	26
Buoni del Tesoro	„ 47.526.000.—	„ 89.429.836	57	Depositi a risparmio		52.055.482	34
Fondi pubblici e privati		„ 5.106.796	39	Corrispondenti		50.934.971	76
Conti correnti		„ 22.204.610	10	Assegni in circolazione: Circolari	L. 1.033.961.98		
Corrispondenti		„ 32.198.759	43	Ordinari	„ 68.851	1.002.312	98
Esattorie		„ 695.185	82	Azionisti in conto dividendo	L. 838.544.00		
Ripetti		„ 3.788.544	25	Creditori diversi	„ 351.612.16	1.190.157	06
Debitori diversi		„ 444.184	09	Avalli		65.160	—
Debitori per avalli		„ 165.160	—	Risconto Buoni del Tesoro	L. 1.377.722.80		
Stabili di proprietà		„ 200.000	—	„ Portafoglio	„ 323.092.75	1.700.815	55
Mobilio		„ 2000	—	Utili		322.149	25
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		„ 574.629	05				
Conti d'ordine:		162.079.515	20	Conti d'ordine:		162.079.515	20
Valori di terzi in deposito	L. 52.992.805.12			Depositanti per valori	L. 52.992.805.12		
Titoli cassa prev. impieg. (valori d'impiego)	86.500.—			Cassa previd. impiegati	„ 373.037.90	53.365.843	02
Cassa previd. impiegati	„ 286.537.90	53.365.843	02				
	L.	215.445.358	22		L.	215.445.358	22

Consiglieri di turno: *Cesare Macchi*, *Rag. Ambrogio Puricelli*

I Sindaci: *Erminio Forni*, *Dr. Antonio Rezzonico*, *Alfonso Sanner*

Il Presidente: PIETRO BELLORA

Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa*

Il Direttore: *G. Salvatore Bianchi*

A CRENNA è stato aperto al pubblico il nuovo "Ristorante Belvedere„
posto in Piazza Vittorio Emanuele
POSIZIONE RIDENTE, DELIZIOSA
VISTA PANORAMICA INCANTEVOLE
Ambiente convenientemente provvisto di tutti i moderni confort
TRATTAMENTO OTTIMO SOTTO OGNI RAPPORTO

Documenti!...
SOCIETA' ANONIMA 'FERROL' MAZZOLENI BRESCIA
Capitale L. 2.000.000
Ho provato il FERROL Mazzoleni e posso attestare che è veramente un ottimo ricostituente.
Dr. GIUSEPPE MEDAGLIA
Medico Primario Ospedale Maggiore - Milano
3